## L'INTERVENTO

## VIA I PALI SENZA SEGNALI



di ANDREA

IN RAGIONE della palese necessità di assistenza e di cura dell'ambiente architettonico della città, il Rotary Club Bo-logna non ha esitato a decidere di devolvere alla città quella parte di dotazione del disinteressato 'servire' che precedente mente si era sempre orientata verso il sostegno di azioni rica-denti in aree geografiche stori-camente afflitte. E tra le testimonianze della reiterata negligenza comunale sulla gestione 'delle cose' riguardanti il suolo urbano, il Rotary pubblico Club Bologna ha inteso intraprendere l'iniziativa riguardante la 'rimozione di elemen-ti incongrui', costituiti da oltre un centinaio di pali di ferro inutili, in quanto privi del cartello segnaletico per cui erano stati piantati, posti sui marcia-piedi. L' iniziativa si attuerà in questo mese di agosto 2013 e sarà successivamente suggellata dal dono alla città di una scultura eseguita utilizzando proprio, ed esclusivamente, gli stessi pali rimossi.

NON VI È dubbio peraltro che, se è lecito supporre come dalla pulitura di un'imbrattatura possa ricomparirne un'al-tra per mano di ignoti, la responsabilità dell'eventuale perseveranza a togliere i cartelli segnaletici e non i relativi pali è identificabile unicamente nella recidiva trascuratezza dei modi di chi sta governando Bologna. Sul tema specifico, in so-stanza, il Rotary Club si augu-ra che all'azione dimostrativa di bonifica ambientale che ha promosso, l'amministrazione comunale replichi con analo-ghe e coerenti prove di sensibilità, provvedendo all'eliminazio ne di tutti i restanti pali inutili e di quelli a cui in futuro verranno tolti i cartelli, magari adoperandosi per disporre i nuovi, contrariamente a quanto è avvenuto fino ad oggi, secondo i principi della composi-

SOLAMENTE insistendo nell'azione depurante e riqualificante del territorio urbano in tutte le sue espressioni sarà in effetti possibile infondere rinnovate forme di educazione civica e permettere eventualmente alle soluzioni della buona architettura e del buon paesaggio di attecchire.